

DANIELE PETRELLA

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DEL *GENKŌ BŌRUI*:
UN MURO DIFENSIVO E UN SIMBOLO DI POTENZA

Il XIII secolo rappresentò per tutta l'Asia estremo-orientale un momento storico di grande importanza e di notevoli cambiamenti. Le ambizioni espansionistiche dei mongoli, guidati da Kubilai Khan (1260-1294), si spinsero fino a pianificare la sottomissione del paese più a est del continente asiatico, il Giappone.

Tale progetto di conquista si espletò in due tentativi di invasione dell'arcipelago nel 1274 e nel 1281, entrambi falliti. Le fonti storiche dell'epoca, sia cinesi che giapponesi, motivarono queste disfatte con l'avvento provvidenziale di due tempeste, guidate dal «vento divino», che distrussero le flotte del Khan.

Le ricerche archeologiche portate avanti tra la fine del secolo scorso e il 2007, dall'ARIUA (*Asian Research Institute for the Underwater Archaeology*), hanno riportato alla luce i resti della flotta affondata nel 1281, arrivando a ricostruire l'evento su basi di natura scientifica e stabilendo che il primo tentativo di invasione non fu fermato da un tifone; i mongoli, infatti, riuscirono ad approdare nella baia di Hakata ingaggiando un duro scontro con i giapponesi. Il tifone non sbaragliò del tutto la flotta mongola, ma la bloccò per un periodo sufficientemente lungo da terminare i rifornimenti e costringerla al ritiro¹.

¹ Per una più dettagliata analisi delle ricerche archeologiche: D. Petrella, «Gli scavi di archeologia subacquea nell'isola di Takashima», *Orientalia Parthenopea* IV (2006), pp. 79-98.

Abstract

Among the first (1274) and the second (1281) attempt of invasion of Japan, from the Mongols, ruled by Kubilai Khan, the *bakufu* of Kamakura ordered the construction of a defensive wall that crossed the whole length of the bay of Hakata, the *genkō bōrui*.

This, to the epoch known as *ishi-tsuiji*, not only saved Japan from a sure defeat and from the consequential subjugation to Kubilai, but it became, beginning from the Restoration Meiji (1868-1912) up to the Second World War, the symbol of the military power of the Japanese *samurai* and of the divine protection of which it enjoyed.

Beginning from 1913, through the archaeological investigations, it started to bring the wall to the light and to carry out a plan of restoration of it. But it will be in 1968 that an intense project of interdisciplinary study of the *genkō bōrui* was activated that it not only interested the archaeology, but the history, the civil engineering and the geology as well. The archaeological investigations have been carry out to Ikinomatsubara, Imazu and Nishijin, after the completion of which, the *genkō bōrui* has been submitted to treatments of restoration and maintenance with the purpose to allow tourist fruition of it.

Daniele PETRELLA (dancan781@yahoo.it) si è laureato in Lingue e Civiltà Orientali (giapponese) con indirizzo archeologico presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ed è vincitore del Dottorato di Ricerca in Archeologia (Rapporti tra Oriente ed Occidente) presso la medesima Università. Di professione archeologo, si specializza in archeologia subacquea in Sicilia sotto la guida del Prof. Sebastiano Tusa, archeologo soprintendente della Soprintendenza del Mare.

Autore di numerosi saggi sull'archeologia giapponese e cinese pubblicati su diverse collane scientifiche, si sta facendo promotore della prima missione archeologica italo-giapponese nell'Arcipelago.

Oltre ad occuparsi di archeologia estremo-orientale e buddhista (Nepal, Giappone), ha partecipato anche a numerose missioni all'estero (Irlanda, Oman).

In Italia, esercita la sua professione nell'archeologia di emergenza e di ricerca, tramite collaborazioni con la Soprintendenze Archeologiche di varie regioni e con la Cooperativa "New Archaeology".

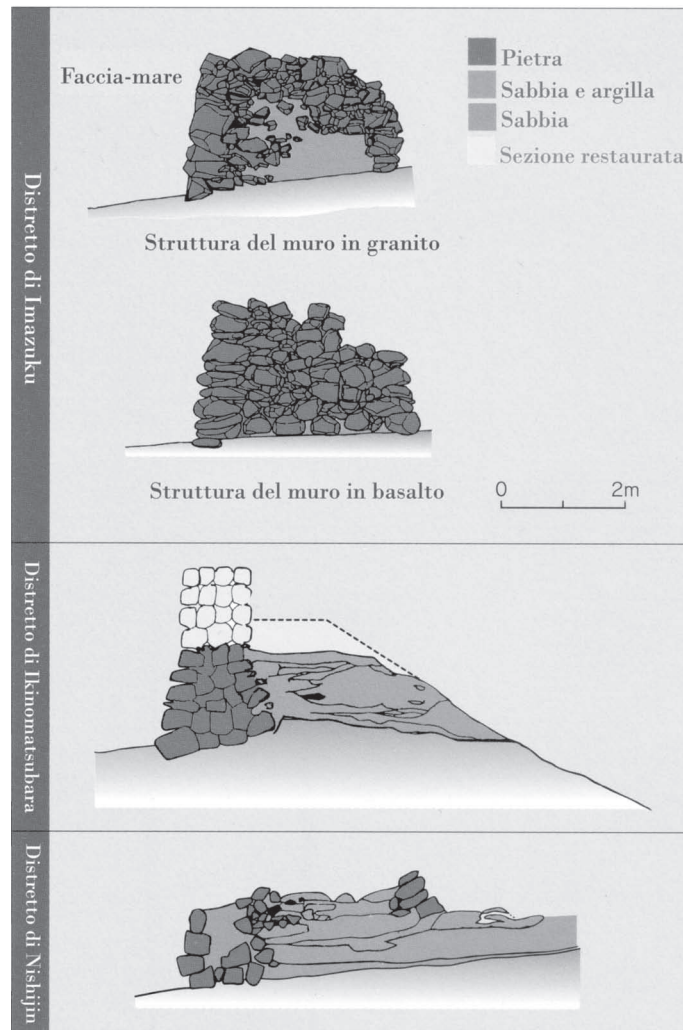


Fig. 2 - Tipologie strutturali del *genkō bōrui*



Fig. 3 - Il *genkō bōrui* ad Imazu



Fig. 4 - Particolare del *genkō bōrui* ad Imazu



Fig. 5 - Particolare del *genkō bōri* ad Ikinomatsubara



Fig. 6 - Particolare del *genkō bōrui* ad Ikinomatsubara



Fig. 7 - Visuale del mare dalla postazione di difesa del *genkō bōrui* ad Ikinomatsubara



Fig. 8 - Il *genkō bōrui* ad Ikinomatsubara



Fig. 9 - Particolare del *Mōko Shūrai ekotoba*

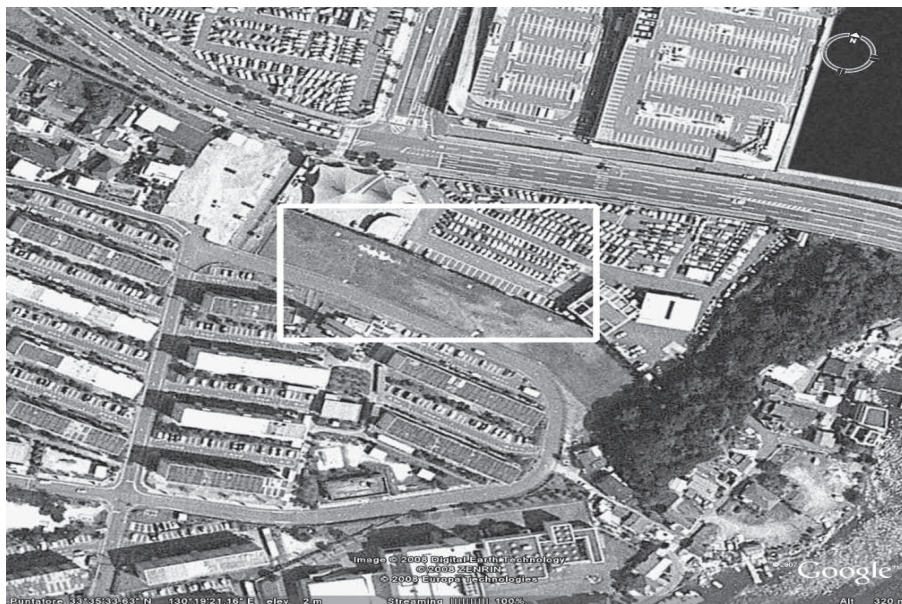


Fig. 10 - Il genkō bōrui a Meinohama

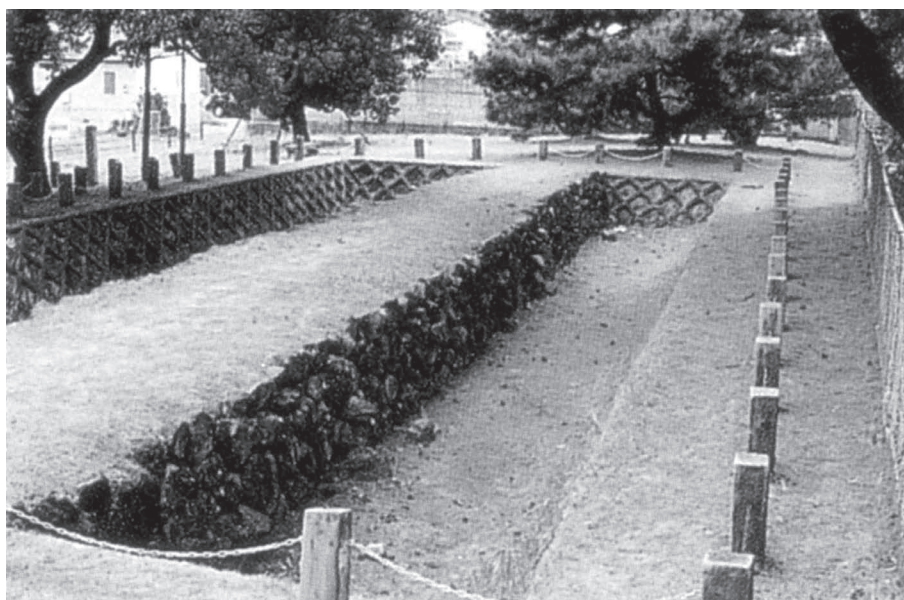


Fig. 11 - Particolare del genkō bōrui a Nishijin



Fig. 12 - Monumento commemorativo sul monte Sohara



Fig. 13 - Monumento commemorativo ad Imazu



Fig. 14 - Statua in bronzo dell'imperatore Kameyama ad Hakata



Fig. 15 - Inscrizione in altorilievo sul basamento della statua dell'imperatore Kameyama (Hakata)



Fig. 16 - Statua in bronzo del monaco Nichiren ad Hakata



Fig. 17 - Scena di battaglia contro i mongoli sul basamento della statua di Nichiren (Hakata)